

IL PRESIDENTE DELLA FIAT CON IL VELISTA SOLDINI

Sarzana conquista John Elkann e amici

Visita al **Festival della Mente**: «Città affascinante»

SARZANA. Il **Festival della Mente** chiude con un pieno di spettatori e cifre che lo pongono ormai tra i più importanti appuntamenti culturali del panorama nazionale. E ieri tra il pubblico c'erano vip non solo della filosofia o della scienza. Come il presidente

della Fiat John Elkann, che è arrivato in compagnia del velista Soldini e delle rispettive signore, Lavinia Borromeo e Benedetta Marietti. Ed è rimasto entusiasta della città, come ha poi rivelato al *Secolo XIX*.

GRASSO PERONI >> 17

IL PRESIDENTE DELLA FIAT AL FESTIVAL DELLA MENTE

«Sarzana, che bella scoperta»

John Elkann e famiglia turisti nelle vie del centro storico: «Un luogo affascinante»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

«MA QUEL ragazzo, guardalo bene, non è John Elkann»? La domanda corre di bocca in bocca nella Sarzana ancora sonnacchiosa della domenica mattina. Tra sguardi incrociati e tentativi di riconoscimento mnemonici della centralissima e gremita piazza Calandrini, in una straordinaria giornata di chiusura del Festival della Mente. Risposta, anche questa in coro dei mini gruppi formati: «È lui, è lui. Guarda, c'è anche Giovanni Soldini». Il presidente della Fiat è il visitatore Vip che fa capolino in punta di piedi e non fa nessuno sforzo per sembrare uno qualsiasi: ci riesce benissimo. Jeans, polo a maniche lunghe, scarpe da tennis, è insieme alla moglie, Lavinia Borromeo, camicia bianca, pantaloni leggeri blu e golfino sulle spalle. Sono accompagnati dal navigatore Giovanni Soldini e dalla sua compagna, la giornalista-scrittrice Benedetta Marietti, che fanno da ciceroni e guide. Loro sono due vecchie conoscenze della città anche se risiedono nel comune di Santo Stefano. Il presidente della Fiat, amministratore

delegato di Exor, la casaforte di famiglia, e plenipotenziario della Juventus, scopre Sarzana cominciando da una colazione al Bar Massimo del surfifoso bianconero Massimo Cargioli. Poi una puntata alla Fortezza Firmafede dove i "rampolli" di casa, Leone e Oceano, hanno assistito alla sezione dedicata ai bambini e ragazzi della rassegna ideata da Giulia Cogoli. Quindi, il nipote dell'"Avvocato" e signora sono passati dalla libreria "Il terzo luogo" di Alessandro Lana dove hanno acquistato qualche volume. Il pranzo l'hanno consumato in piazza Calandrini, da "Simon Boccanegra", con un piatto forte di casa nostra: testaroli al pesto. Poi focaccia prosciutto e stracchino e acqua naturale. A seguire, ancora due passi per le vie del centro. Dottor Elkann, conosceva Sarzana? «No ed è davvero una bellissima scoperta. Complimenti davvero per questo luogo affascinante, un centro storico molto interessante sotto tutti i profili. Soprattutto sono rimasto favorevolmente sorpreso dal Festival per l'alta qualità che ho potuto apprezzare di ospiti, argomenti e location. Ho portato i bambini che si sono divertiti molto. Siamo semplici turisti, liberi la domenica di poter andare in giro tranquillamente». Presidente, cosa dice ai tifosi della Juve, è soddisfatto dell'ac-

quisto del danese Bendtner? «Ai tifosi dico di avere fiducia. È iniziato una nuova storia l'anno scorso, culminata con la vittoria dello scudetto. Adesso guardiamo avanti, nessuna meta ci è preclusa. Mio cugino Andrea e tutta la dirigenza stanno lavorando per il meglio e dunque, se hanno preso Bendtner, avranno avuto i loro buoni motivi. Io sono molto attento alle cose bianconere. Oggi vedrò la partita per televisione (ieri alle 18 è andata in scena Udinese-Juventus, ndr). Speriamo bene». E alla Champions League ci state pensando? «Lavoriamo tutti sodo per ottenere i migliori risultati». Non dice altro, saluta e se ne va. La moglie Lavinia con classe lo ruba all'attenzione di una Sarzana che rispetta la privacy della famiglia in libera uscita. Tutti riconoscono quel gruppo di gente famosa: John Elkann, Lavinia Borromeo, Giovanni Soldini, Benedetta Marietti e altri amici conversano amabilmente nel fossato della Fortezza Firmafede. Nessuno o quasi chiede autografi o una foto. Ma non è stata una domenica qualunque di un qualunque Festival della mente.



**CAPITALE
DELLA
CULTURA**

Migliaia di visitatori hanno affollato le vie di Sarzana in questo week end

RASSEGNA STAMPA

Il Secolo XIX ed. La Spezia 3 settembre 2012
Pag. 3 di 4



SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

IL FESTIVAL HA FATTO CENTRO E SI PENSA GIÀ ALLA DECIMA EDIZIONE

NON SOLTANTO il presidente della Fiat insieme al più grande velista della storia recente e gentili signore. In questi giorni Sarzana ha fatto registrare l'ennesima presenza di un habitué come Zuccherò Fornaciari, star delle sette note che, insieme alla figlia e collega cantante, Irene, e al sindaco, Massimo Caleo, ha posato insieme ai militi della Pubblica Assistenza Misericordia & Olmo (che si stanno preparando per il rinnovo delle cariche interne fissate per il prossimo 28 ottobre) mobilitati per il Festival della mente. Reduce dalla partita del cuore di mercoledì scorso con la sua squadra "Louisiana Soul" che ha affrontato i magistrati organizzati dal giudice Cosimo Ferri, Zuccherò e Irene, dopo una toccata e fuga da Alice, la secondogenita che ha una boutique di creazioni orafe in via Mascardi, hanno partecipato a diversi incontri.

«Mi hanno riferito che Elkann era in città, l'ho cercato e sono andato a salutarlo - dice Caleo -, Per noi è stato un onore. È la dimostrazione che quanto accade dalle nostre parti è seguito nelle più alte sfere, ma noi siamo molto soddisfatti comunque del Festival della mente. Davvero uno spettacolo vedere Sarzana trasformata in un polo di grande attrazione per un numero elevatissimo di persone e con appuntamenti d'eccezione». Il presidente della Fondazione Cari-

spezia, Matteo Melley, pone l'accento «sulla grande qualità dell'idea del Festival e degli ospiti che si sono succeduti in questi anni. Puntiamo già alla decima edizione dell'anno prossimo». Il direttore di "Itinerari culturali", Franco Bertolani, evidenzia come «la manifestazione faccia ormai parte del dna dell'intera provincia. Le centinaia di volontari e tutti coloro che hanno partecipato tra il pubblico hanno dimostrato un entusiasmo talmente grande da contagiare anche noi, alle prese con un lavoro molto impegnativo». Anche ieri, con l'ideatrice Giulia Cogoli a "saltare" letteralmente per i luoghi del Festival, tante code agli ingressi, con grande attenzione per tutti i conferenzieri e in particolare per Mauro Agnoletti e Ilaria Borletti Buitoni che hanno parlato di cultura, ambiente e paesaggio per un futuro sostenibile toccando anche i temi del fiume Magra. Consensi e applausi convinti anche per Rafael Spregelburd, Gianfranco Capitta, Gustavo Pietropolli Charmet, Marco Belpoliti, Tullio Pericoli con Anna Ottani Cavana, Mauro Agnoletti, Ilaria Borletti Buitoni, Fabio Giommi, Sergio Givone, Jacopo Perfetti, Haim Baharier, Mario Brunello, Telmo Pievani, Andrea Moro, Marco Paolini, Alessandro Barbero e Paolo Rumiz.

A. G. P.